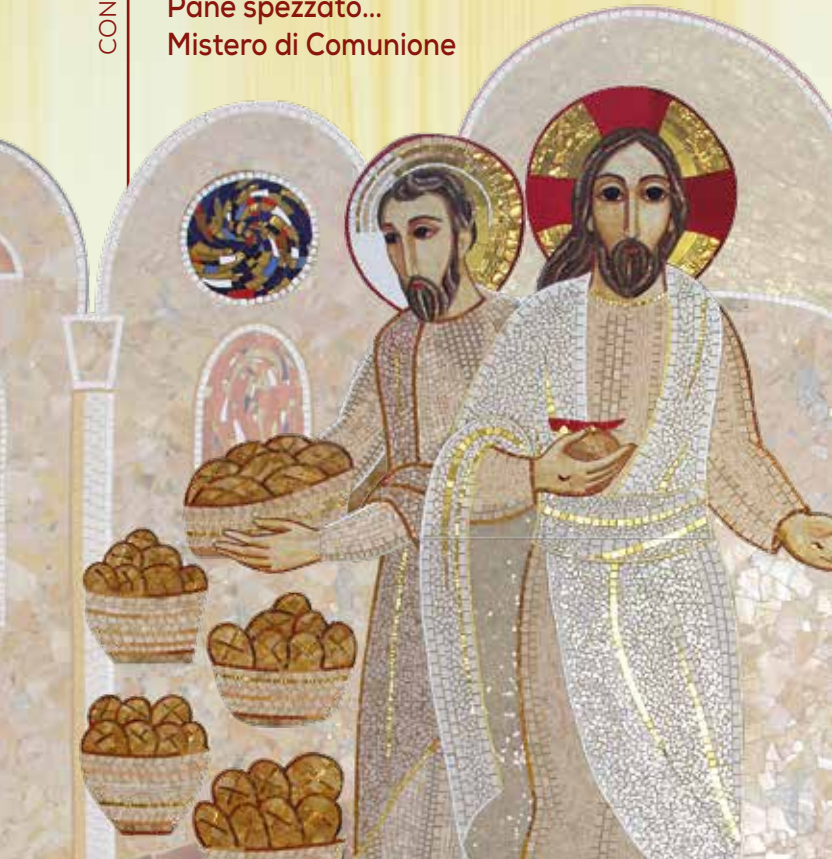
CONCERTO MEDITAZIONE

Frammenti di Luce

Eucaristia

Pane spezzato...
Mistero di Comunione



FONDAZIONE *Frammenti di Luce*

L'esperienza artistico spirituale di Frammenti di Luce, coniuga la vita di fede con l'esperienza artistica. Il progetto mira a percorrere la Via Pulchritudinis (Via della Bellezza), tesa ad aprire la strada della ricerca di Dio, disponendo il cuore e la mente all'incontro con Gesù Cristo.
Nata a Roma nell'anno 2002, è stata realizzata in ambiti differenti: incontri giovanili, rassegne artistico-musicali, pastorale carceraria, catechesi liturgiche, grazie alla collaborazione di numerosi artisti e consacrati. Dal 2006 il progetto Frammenti di Luce si è consolidato nella citta di Bari, in collaborazione con l'Ufficio Liturgico dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto.
Il coro "Frammenti di Luce" è formato da giovani della Diocesi che con passione e sacrificio condividono il progetto e lo diffondono con entusiasmo. Ha realizzato oltre 100 Concerti Meditazione in tutta Italia con la pubblicazione di DVD, CD e supporti multimediali.

Suor Cristina Alfano Suora Francescana Alcantarina
Don Maurizio Lieggi Sacerdote Diocesano
Don Mario Castellano Sacerdote Diocesano

www.frammentidiluce.org

PROLOGO

Troppo perde 'l tempo
Laudario di Cortona

Benedetto sei tu
M. Lieggi

Trisaghion
elab. *M. Lieggi*

Come terra Maria
musica *G. Angileri* - testo *P. Gullo*

Ave verum
W. A. Mozart

Fuoco e Spirito
musica *M. Lieggi* - testo *Sant'Efrem*

Agnus Dei
J. Rutter

Stella splendens
Libre Vermell

O sacrum convivium
L. Molfino

Adoro te devote
Gregoriano - testo *San Tommaso*

So che sei qui
V. Ciprì - T. Henderson

Padre nostro
N. A. Rimskij-Korsakov

I love the Lord
Spiritual – M. Warren – H. Zimmer

La piazza d'oro
M. Lieggi

Eucaristia

Pane spezzato... Mistero di Comunione

Un concerto-meditazione per contemplare e gustare l'Amore del Padre e del Figlio nell'unità dello Spirito Santo nel dono dell'*Eucaristia*. Non una contemplazione statica che fa cogliere nel pane e nel vino gli elementi di una 'Presenza divina' che sta soltanto *di fronte* o *accanto* a noi, ma l'invito a gustare l'offerta della 'Vita divina' *per* noi e *in* noi perché ognuno viva nella comunione filiale col Padre.

... Un vero e proprio viaggio, una "processione", che parte dalla mano del Padre, dalla cui bontà riceviamo il pane e il vino, simboli della nostra umanità e nei quali, per la forza dello Spirito, riceviamo Colui che da solo si è caricato del nostro peccato, per entrare con Lui nella vita nuova, fino all'ingresso nel Regno.

... Un "percorso" che ci ripresenta alla tavola di quella sala preparata al piano superiore, dove il Mistero dell'eterna Alleanza fu affidato alle mani degli Apostoli perché giungesse fino a noi. Come da quella tavola, che già anticipava la Croce, così dalla mensa dell'Eucaristia, memoriale della Pasqua, la Chiesa torna a nutrirsi del suo Signore per essere un solo corpo insieme a Lui. Cristo è lo Sposo che ha amato la sua Sposa, la Chiesa, fino a dare tutto se stesso per lei. Noi gli invitati, beati, al banchetto di nozze dell'Agnello.

Il *sacramentum panis* conduce all'*unitas corporis*. L'unico pane richiama l'unico corpo. L'Eucaristia è il sacramento che ci mette in contatto con la sorgente stessa della *koinonia*, dove lo Spirito del Risorto plasma la Chiesa come Corpo del Cristo. È il sacramento dell'unità ecclesiale, dove *multi sunt unum in Christo*. Ed è l'unico Spirito che interviene per realizzare il Corpo di Cristo: Egli ha adombrato la Vergine perché concepisse il suo Corpo nel suo grembo; invocato nell'*epiclesis*, interviene come energia divina sui doni del pane e del vino, per trasformarli nel Corpo sacramentale di Cristo; interviene come Fuoco d'amore su tutti noi, per trasformarci in membra di Cristo, ed immetterci vitalmente nel suo Corpo ecclesiale.

"Che cos'è infatti il pane?" - domandava Giovanni Crisostomo - *"È il corpo di Cristo". Cosa diventano quelli che lo ricevono? "Corpo di Cristo, ma non molti corpi* bensì un solo corpo" .

Con la musica, il canto, le immagini fotografiche, i mosaici dell'Atelier Centro Aletti, la danza, la voce che fa risuonare la parola antica e nuova della Tradizione della Chiesa, lasciamoci immergere in questo Mistero grande di Comunione che ci consacra all'Amore del Padre.

dalla tua bontà
abbiamo ricevuto questo pane

PROLOGO

Troppo perde 'l tempo

Laudario di Cortona

Troppo perde 'l tempo chi ben non t'ama
dolce amor Jesu sovr'ogni amore.

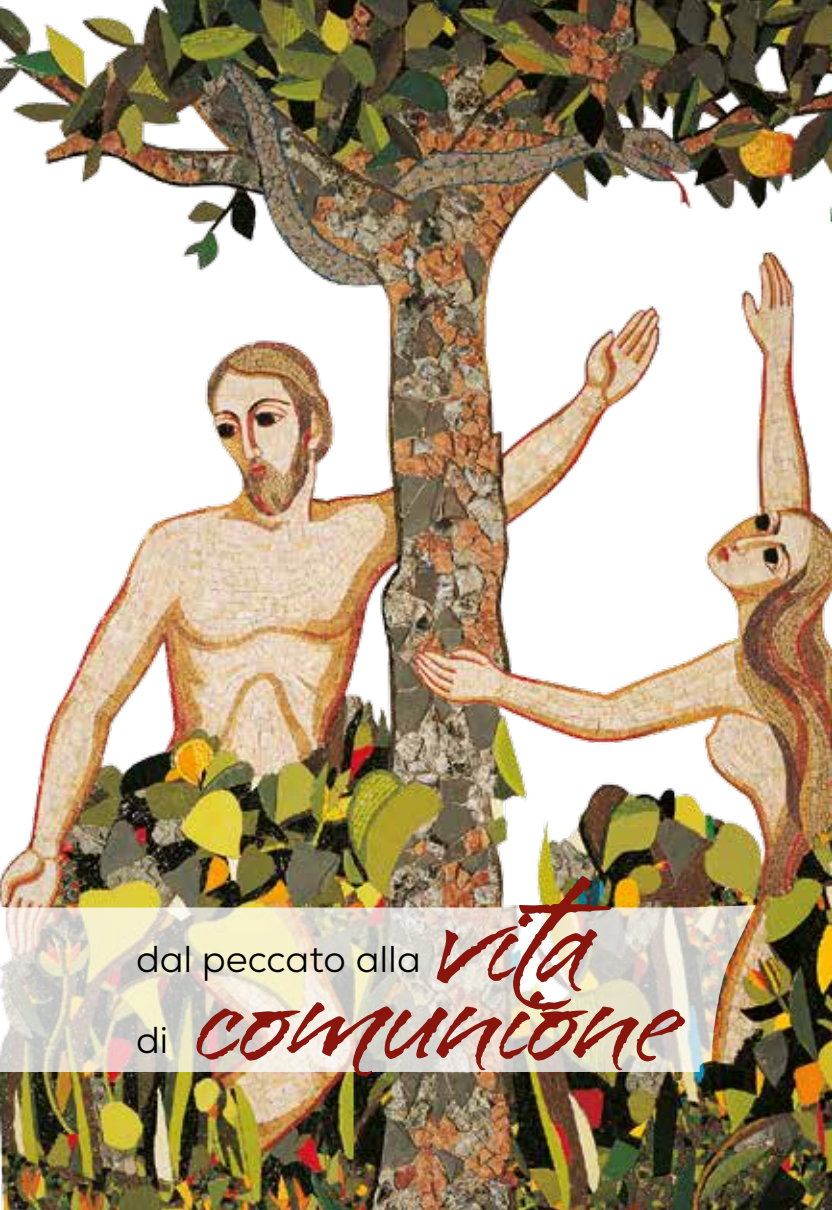
Nel modo in cui questo pane spezzato
era sparso qua e là sopra i colli
e raccolto divenne una sola cosa,
così si raccolga la tua Chiesa nel tuo regno
dai confini della terra;
perché tua è la gloria e la potenza,
per Gesù Cristo nei secoli.

Didachè

Benedetto sei tu

M. Lieggi

Benedetto sei Signore.
Benedetto!
Dalla tua bontà
abbiamo ricevuto
questo pane e questo vino
Sono il frutto della terra
e del lavoro dell'uomo
Li presentiamo a Te
Perché diventino cibo di vita,
bevanda di salvezza.



dal peccato alla *vita* di *comunione*

«È vero che Dio ha detto:
Non dovete mangiare
di nessun albero del giardino?».
... «Non morirete affatto!
Anzi Dio sa che quando voi ne mangiaste
si aprirebbero i vostri occhi
e diventereste come Dio...».
Gen 3, 1.4-5

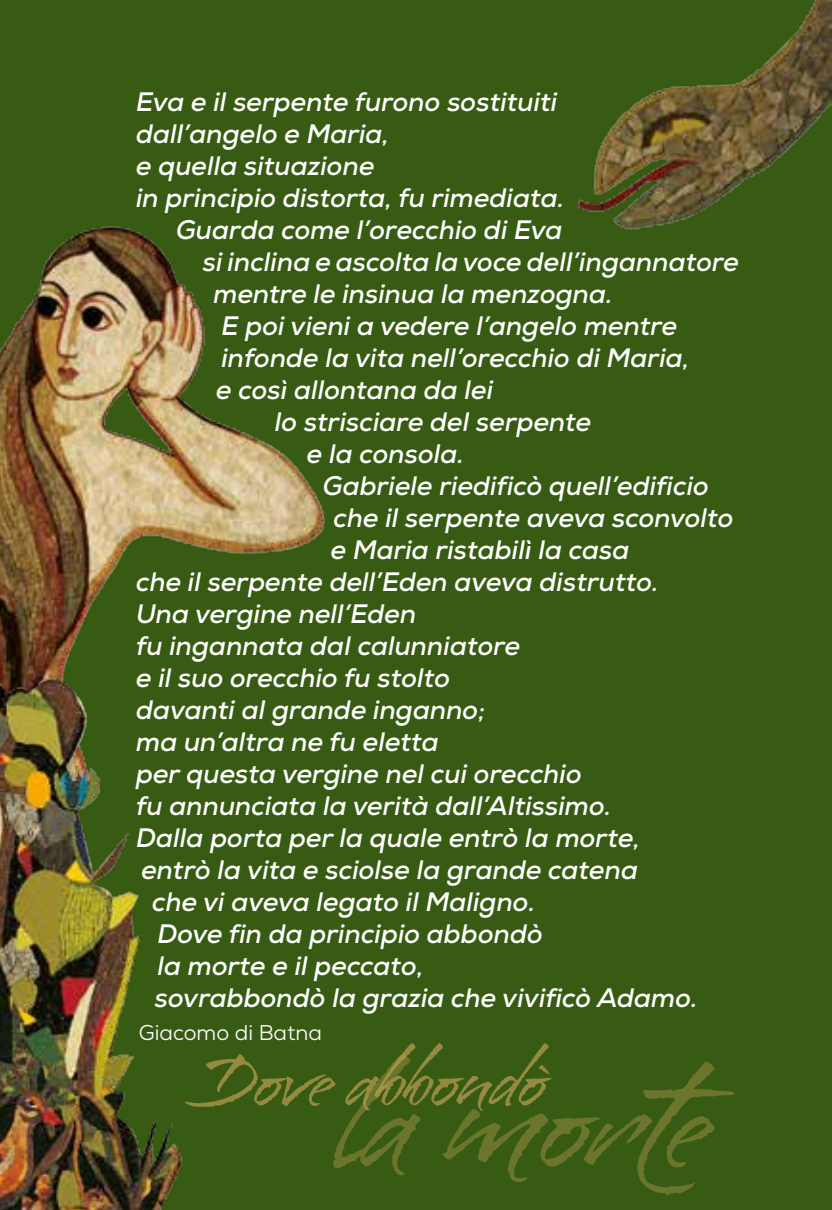
«Dove sei?».

... «Chi ti ha fatto sapere che eri nudo?
Hai forse mangiato dell'albero
di cui ti avevo comandato di non mangiare?».

... «Che hai fatto?».

... «Poiché tu hai fatto questo,
sii tu maledetto più di tutto il bestiame
e più di tutte le bestie selvatiche;
sul tuo ventre camminerai
e polvere mangerai
per tutti i giorni della tua vita.
Io porrò inimicizia tra te e la donna,
tra la tua stirpe e la sua stirpe:
questa ti schiaccerà la testa
e tu le insidierai il calcagno».
Gen 3, 9.11.13.14-15

Dove sei?



Eva e il serpente furono sostituiti
dall'angelo e Maria,
e quella situazione
in principio distorta, fu rimediata.
Guarda come l'orecchio di Eva
si inclina e ascolta la voce dell'ingannatore
mentre le insinua la menzogna.
E poi vieni a vedere l'angelo mentre
infonde la vita nell'orecchio di Maria,
e così allontana da lei
lo strisciare del serpente
e la consola.
Gabriele riedificò quell'edificio
che il serpente aveva sconvolto
e Maria ristabilì la casa
che il serpente dell'Eden aveva distrutto.
Una vergine nell'Eden
fu ingannata dal calunniatore
e il suo orecchio fu stolto
davanti al grande inganno;
ma un'altra ne fu eletta
per questa vergine nel cui orecchio
fu annunciata la verità dall'Altissimo.
Dalla porta per la quale entrò la morte,
entrò la vita e sciolse la grande catena
che vi aveva legato il Maligno.
Dove fin da principio abbondò
la morte e il peccato,
sovrabbondò la grazia che vivificò Adamo.

Giacomo di Batna

Dove abbondò la morte

Trisaghion

elab. ***M. Lieggi***

Santo Santo
Santo e Forte
Santo e immortale
Santo Santo Santo
Dio è Santo
Santo è Forte
Santo ed immortale.

La tua grandezza,
o Signore, voleva salvarci
con il tuo amore generoso,
e per la nostra salvezza
hai mandato il tuo Figlio Unigenito
ed eterno, generato da te
senza principio, ed egli lasciò
la sua dimora nascosta,
discese e dimorò
nel grembo della Vergine,
così da manifestarsi per mezzo di
una nascita corporale;
egli rimase completamente
con te, e venne
completamente a noi.

Giacomo di Sarug

È sciolta la maledizione dei progenitori,
ecco è fiorita la vite che donerà come frutto
il grappolo incorrotto,
il vino portatore di letizia fino a i confini.

La mistica vigna che ha prodotto
il grappolo non coltivato, lo portava
tra le braccia come su rami e diceva:

Tu sei mio frutto, tu sei la mia vita,
da te so che ancora sono ciò che ero;
tu sei il mio Dio: vedendo infatti inviolato
il sigillo della mia verginità,
io ti proclamo Verbo immutabile fatto carne.
Non conosco seme, ma conosco te,
che poni fine alla corruzione:
sono infatti pura, dopo che tu sei uscito da me,
perché tu lasci il mio grembo
come lo avevi trovato.

Per questo tutta la creazione
canta in coro e a me acclama:
Gioisci, piena di grazia.

Dalla liturgia bizantina

Come terra Maria

musica ***G. Angileri*** - testo ***P. Gullo***

In Te Maria il silenzio s'è fatto parola.
Non c'è deserto che in te non fiorisca.
Non c'è storia che in te non inizia.
Sei la madre d'ogni gioia,
il germoglio della speranza.
In Te Maria d'ogni uomo l'attesa.
Non c'è festa che in Te fiorisca.
Non c'è avventura che in Te non inizia.
Sei la Madre d'ogni madre,
la speranza d'ogni figlio.
Come Maria nei tuoi occhi c'è il Redentore,
sei presenza di Vita cammino di un sogno.
Sei del Cristo la Madre
noi figli tuoi figli noi siamo
come terra di Dio Maria sei Madre nostra.

il chicco di grano
caduto in terra dona la
vita

La terra ha dato il suo frutto.
La terra è santa Maria,
che viene dalla nostra terra, dal nostro seme,
da questo fango, da questa melma, da Adamo.
Sei terra e in terra ritornerai.
Questa terra ha dato il suo frutto;
ciò che ha perduto nel paradiso,
lo ha trovato nel Figlio.

San Girolamo

«Se il chicco di grano
caduto in terra non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto.
Chi ama la sua vita la perde
e chi odia la sua vita in questo mondo
la conserverà per la vita eterna».

Gv 12, 24-25

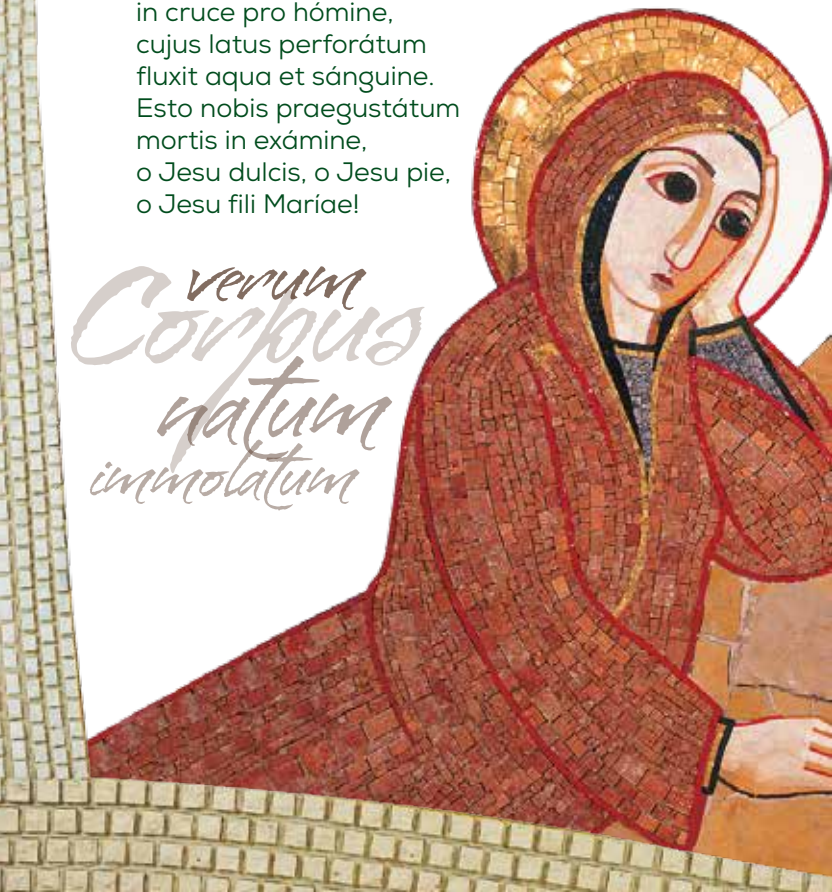
Vedete che cosa dice il frutto stesso:
"Se il grano di frumento non cade in terra
e non muore, non può fare molto frutto".
La terra ha dato il suo frutto,
ha dato il grano di frumento;
il grano di frumento
è caduto in terra ed è morto
ed è per questo che porta molti frutti.
Si è moltiplicato nella spiga.
Quello che era caduto solo,
è risorto con molti.

San Girolamo

Ave verum

W. A. Mozart

Ave verum Corpus natum
de Maria Vírgine,
vere passum, immolátum
in cruce pro hómine,
cujus latus perforátum
fluxit aqua et sánguine.
Esto nobis praegustátum
mortis in exámine,
o Jesu dulcis, o Jesu pie,
o Jesu fili Maríae!



mangerete una
Pasqua
pura e immacolata
Joane
lievitato e
perfetto

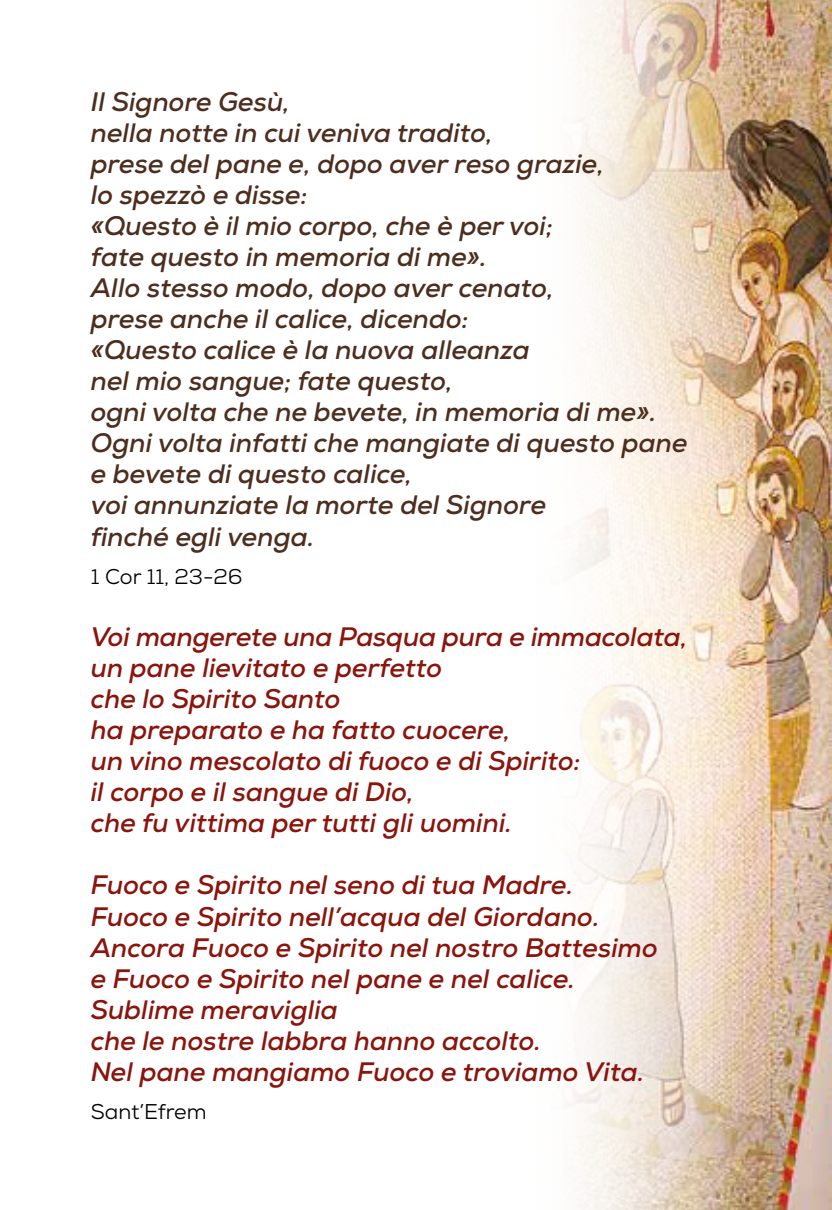
Il Signore Gesù,
nella notte in cui veniva tradito,
prese del pane e, dopo aver reso grazie,
lo spezzò e disse:
«Questo è il mio corpo, che è per voi;
fate questo in memoria di me».
Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese anche il calice, dicendo:
«Questo calice è la nuova alleanza
nel mio sangue; fate questo,
ogni volta che ne bevete, in memoria di me».
Ogni volta infatti che mangiate di questo pane
e bevete di questo calice,
voi annunziate la morte del Signore
finché egli venga.

1 Cor 11, 23-26

Voi mangerete una Pasqua pura e immacolata,
un pane lievitato e perfetto
che lo Spirito Santo
ha preparato e ha fatto cuocere,
un vino mescolato di fuoco e di Spirito:
il corpo e il sangue di Dio,
che fu vittima per tutti gli uomini.

Fuoco e Spirito nel seno di tua Madre.
Fuoco e Spirito nell'acqua del Giordano.
Ancora Fuoco e Spirito nel nostro Battesimo
e Fuoco e Spirito nel pane e nel calice.
Sublime meraviglia
che le nostre labbra hanno accolto.
Nel pane mangiamo Fuoco e troviamo Vita.

Sant'Efrem



Fuoco e Spirito

musica ***M. Lieggi*** - testo ***Sant'Efrem***

Rendimi, Signore, degno di accostarmi a Te,
riempimi la mente, Signore, con i tuoi doni,
che io possa sempre cantare le tue lodi,
rendimi degno, Signore, secondo il tuo volere.
Nel tuo pane lo Spirito è nascosto,
nel tuo vino dimora il fuoco,
lo Spirito è nel pane il Fuoco nel vino,
una meraviglia che le nostre labbra
hanno ricevuto.

Nel pane e nel vino ti fai frammento di pienezza
e tutto intero abiti il cuore dell'uomo.
Nel fuoco e nello Spirito sei cibo che sazia,
bevanda che disseta,
tenerezza che riscalda e che consola.

Nuovo è il miracolo compiuto dal Signore.
Egli ha dato agli uomini il suo Fuoco, il suo Spirito,
Fuoco e Spirito da mangiare e da bere.

Fuoco e Spirito nel grembo di Maria,
Fuoco e Spirito nel nostro Battesimo,
Fuoco e Spirito nel pane e nel calice,
dono sublime del tuo immenso Amore.

Quale sposo muore per la sua sposa,
tranne nostro Signore?
Quale sposa ha scelto un trucidato per marito?
Chi, dall'inizio del mondo, ha mai dato il suo
sangue come dono nuziale,
tranne il Crocifisso, che suggellò il matrimonio
con le sue stesse ferite?
Chi ha visto un cadavere posto in mezzo
a una festa nuziale, con la sposa che lo abbraccia,
aspettando di essere consolata da Lui?
A quale festa nuziale, tranne questa,
spezzarono il corpo dello sposo
per gli ospiti invece di altro cibo?
Egli morì sulla croce e dette il suo corpo
alla Sposa resa gloriosa, che lo coglie e lo mangia
ogni giorno alla sua mensa.
Egli aprì il suo fianco e unì il suo calice
al santo sangue per darlo a lei da bere
così da farle dimenticare i suoi molti idoli.
Lei lo unse con olio, lo indossò nell'acqua,
lo consumò nel Pane, lo bevve nel Vino,
affinché il mondo potesse conoscere
che i due sono uno.
Egli morì sulla croce,
ma lei non lo cambiò con un altro;
lei è piena d'amore per la sua morte,
sapendo che da essa ha la vita.

Giacomo di Sarug

Agnus Dei

J. Rutter

Agnus Dei, Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,
Agnus Dei miserere nobis.

Fu per noi sacerdote
in sacrificio il suo corpo,
il sangue suo per l'aspersione:
benedetto il suo compimento,
benedetta la sua elevazione.

Come chicco caduto in terra
salì come covone e pane nuovo:
benedetta la sua offerta.
Dall'alto discese come Signore
e dal ventre uscì come servo.

Io sono la Risurrezione e la Vita dice il Signore
chi crede in me anche se muore vivrà.
Chiunque vive e crede in me non morirà
ma avrà la vita eterna.

Sant'Efrem

Mi portò dentro e alla luce deponendomi fuori
tra pane e mangiatoia mi tenne per perdermi,
fu duro anche per lei il dono
decidere, staccare a fatica
imparando un Mistero più grande
allora al Tempio poi nello squarcio del velo
grembo e tempio, trafittura e nozze;
sul talamo della croce si consumarono
nozze e mistero di madre;
Adamo morente sposa la volli
e madre la resi, figlio nel figlio
a sè la generai dal mio trafitto costato
insieme generando discepoli e figli e lei.
A custodirli materna nell'ebbra Pentecoste
nell'alta stanza nuziale, corpo dato, vino versato
suo parto compiuto, mio dono completato
Betlemme e Cenacolo, un medesimo Spirito:
ombra sul suo seno vergine,
lingue di fuoco sul grembo della sposa Chiesa
un medesimo concepimento
un medesimo dischiuso mistero.

Giorgio Mazzanti

Fu mio, sì, ma anche di chi
prima del mio passo
era venuto e di chi
venne dopo e di chi
verrà dopo di voi,
quanti qui siete.
Mio Figlio
la tua carne,
fu me, fu te,
fu ognuno.

Una carezza, un precipizio, una dolcezza, un lampo;
come se in me scendesse oltre lo spazio,
dell'Esistente, della sua eterna carità,
il respiro, la gloria, la bellezza, il fiato.
Luce ed essenza della Santa Trinità
mi disse piano: sono la salvezza,
sono la pace, sono la vostra verità.

Giovanni Testori

Stella Splendens

Libre Vermell

Stella splendens in monte ut solis radium
miraculis serrato exaudi populi.

O Stella splendente sul monte illuminata
dal miracolo Come da un raggio di sole,
esaudisci il tuo popolo.
Accorrono tutti insieme i popoli in giubilo
Ricchi e poveri, grandi e piccoli,
vanno verso quel miracolo,
come gli occhi cercano la luce,
e di lì ritornano pieni di grazie.

un solo corpo

poichè vi è un solo pane

Se il chicco di frumento non fosse caduto in terra,
non sarebbe fruttificato, sarebbe rimasto solo.
Cristo invece è caduto in terra nella passione,
e ne è seguita la fruttificazione nella risurrezione.
Quando pendeva dalla croce era disprezzato;
la forza, capace di attrarre tutto a sé,
era nascosta dentro,

allo stesso modo
che nel chicco di frumento
è nascosta una grande
quantità di semi...
O meraviglioso chicco di frumento!
Era giusto che ne germogliasse
un grande frutto.
Questo frutto sono io,
dice la Chiesa.
Sant'Agostino

«... il pane che noi spezziamo,
non è forse comunione
con il corpo di Cristo?
Poiché vi è un solo pane,
noi siamo, benché molti, un solo corpo:
tutti infatti partecipiamo all'unico pane».
1 Cor 10, 16-17

Abbiamo bisogno di questo Pane per affrontare
le fatiche e le stanchezze del viaggio.
Cibarsi del Pane eucaristico è sperimentare
la comunione dei fratelli e delle sorelle in Cristo.
Nell'Eucaristia Cristo è realmente presente tra noi.
Ci attira a sé, ci fa uscire da noi stessi
per fare di noi tutti una cosa sola con Lui.
Ci inserisce anche nella comunità dei fratelli
e la comunione con Lui
è sempre anche comunione con l'altro.
Questa è la bellezza della comunione
che la Santa Eucaristia ci dona.
Benedetto XVI

O sacrum convivium

L. Molfino

O sacrum convivium! in quo Christus sumitur:
recolitur memoria passionis ejus:
mens impletur gratia:
et futurae gloriae nobis pignus datur. Alleluia.

L'unica spiga, Cristo,
ha dato il pane del cielo infinito.
Finirono i cinque pani da Lui spezzati,
ma un pane Egli spezzò che vinse la creazione:
più lo spezzi, più si moltiplica.
Ricolmò a Cana le giare di vino abbondante:
lo si attinse, lo si bevve e finì
benché fosse moltiplicato.
Ma la bevanda che offrì nel calice,
anche se modesta, fu di potenza senza limiti.
È un calice che contiene tutti i vini.
Unico è il pane
che spezzi senza limite,
unico è il calice in cui mesci
il vino senza fine.
Il grano, Cristo,
seminato per tre giorni
nella terra
ha germinato
e ha riempito
il granaio
della vita.

Sant'Efrem

Adoro te devote

musica ***Gregoriano*** - testo ***San Tommaso***

Adóro te devóte,
latens Déitas,
quae sub his figúris
vere látitas:
tibi se cor meum
totum súbjicit,
quia, te contémplans, totum déficit.

So che sei qui

V. Ciprì - T. Henderson

So che sei qui in questo istante,
so che sei qui dentro di me,
abiti qui in questo niente
ed io lo so che vivi in me.
Che mai dirò al mio Signore
che mai dirò tutto tu sai,
ti ascolterò nel mio silenzio
e aspetterò che parli tu.
E mi dirai cose mai udite,
mi parlerai del Padre,
mi colmerai d'amore, e scoprirò chi sei.
Mio Dio sei qui, quale mistero
Verbo di Dio e umanità.
Non conta più lo spazio e il tempo
è scesa qui l'eternità.
Cosa sarà il Paradiso, cosa sarà la vita,
sarai con noi per sempre, sempre,
tu tutto in noi, noi in te.

Mistero di amore! Simbolo di unità! Vincolo di carità!
Chi vuol vivere, ha dove vivere, ha di che vivere.
S'avvicini, creda, entri a far parte del Corpo,
e sarà vivificato.

Sant'Agostino

Padre nostro

Nikolaj Andreevic Rimskij - Korsakov

Benedetto il pastore divenuto
Agnello per la nostra propiziazione.
Benedetto il tralcio divenuto
coppa della nostra salvezza.
Benedetto il grappolo, fonte del farmaco della vita.
Benedetto lui che divenne chicco seminato,
covone mietuto, pane spezzato.

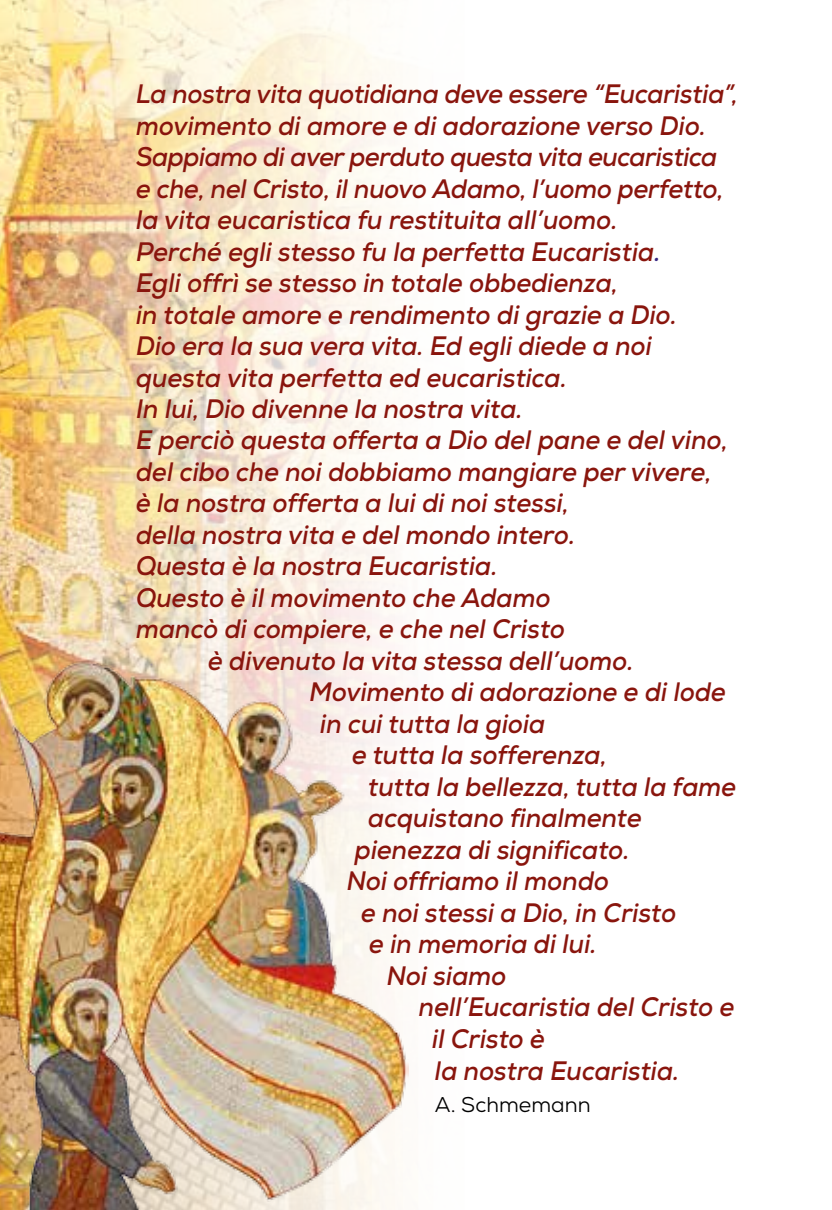
Sant'Efrem

I love the Lord

Spiritual – M. Warren – H. Zimmer

I love the Lord, he heard my cry
and pitied every groan. Long as I live,
and troubles rise. I hasten to his throne.

Io amo il Signore, Egli ascolta il mio pianto,
e prova misericordia per ogni mio lamento.
Fino a quando vivrò, immerso nella vita,
seguirò Lui verso il suo trono.



La nostra vita quotidiana deve essere "Eucaristia",
movimento di amore e di adorazione verso Dio.
Sappiamo di aver perduto questa vita eucaristica
e che, nel Cristo, il nuovo Adamo, l'uomo perfetto,
la vita eucaristica fu restituita all'uomo.
Perché egli stesso fu la perfetta Eucaristia.
Egli offrì se stesso in totale obbedienza,
in totale amore e rendimento di grazie a Dio.
Dio era la sua vera vita. Ed egli diede a noi
questa vita perfetta ed eucaristica.
In lui, Dio divenne la nostra vita.
E perciò questa offerta a Dio del pane e del vino,
del cibo che noi dobbiamo mangiare per vivere,
è la nostra offerta a lui di noi stessi,
della nostra vita e del mondo intero.
Questa è la nostra Eucaristia.
Questo è il movimento che Adamo
mancò di compiere, e che nel Cristo
è divenuto la vita stessa dell'uomo.
Movimento di adorazione e di lode
in cui tutta la gioia
e tutta la sofferenza,
tutta la bellezza, tutta la fame
acquistano finalmente
pienezza di significato.
Noi offriamo il mondo
e noi stessi a Dio, in Cristo
e in memoria di lui.
Noi siamo
nell'Eucaristia del Cristo e
il Cristo è
la nostra Eucaristia.

A. Schmemann

La piazza d'oro

M. Lieggi

All'Agnello, gloria.
Lode e onore, gloria.
Sono giunte le sue nozze, gloria.
La sua Sposa è pronta, gloria, alleluia.

La salvezza è compiuta, gloria.
La forza e il regno del nostro Dio, gloria.
Esultate o cieli, gloria.
Gioite voi tutti suoi santi, gloria, alleluia.

Non avranno più fame, gloria.
Nè avranno più sete, gloria.
L'Agnello sarà il loro pastore, gloria.
In eterno per sempre, gloria, alleluia.

Salvezza gloria e potenza, gloria.
Veri e giusti i suoi giudizi, gloria.
Del suo regno ha preso possesso, gloria.
Rallegriamoci ed esultiamo, gloria, alleluia.

Beati gli invitati, gloria.
Gli invitati al banchetto, gloria,
delle nozze dell'Agnello, gloria.
Rendiamo a lui gloria, gloria, alleluia.

All'Agnello gloria, lode e onore.
Amen. Amen. Amen.

Frammenti di Luce

CONCERTO MEDITAZIONE

Eucaristia

Pane spezzato... Mistero di Comunione

Idea, progetto, testi, immagini, video
sr Cristina Alfano · don Maurizio Lieggi
don Mario Castellano · don Alessandro Manuele

Immagini mosaici
Atelier Centro Aletti

Voci Recitanti
Alessandro Piscitelli · Sara Barbone · Luca Violini

Coreografie
Sabrina Speranza

Voce solista
sr Cristina Alfano

Coro
Frammenti di Luce

Orchestra
Frammenti di Luce

Direttore
don Maurizio Lieggi

Audio e Luci
International Sound · Franco Locaputo · Paolo Firulli

FONDAZIONE
Frammenti di Luce

www.frammentidiluce.org

Fondazione Frammenti di Luce © 2017 - tutti i diritti riservati

stampa: Pubblicità e Stampa srl - Modugno (BA)